

Una Regata d'artista per coprire il Wineglass

PROVOCAZIONI

C'è una Regata che promette ovvero minaccia di oscurare il derelitto Huge Wineglass di Toyo Ito. Regata è l'opera firmata dall'artista Sofia Solitro che la giunta comunale, nella seduta del 28 marzo scorso presieduta dal sindaco, ha autorizzato a realizzare in piazza Salotto. Si tratta di una esposizione temporanea che dovrebbe durare da aprile a settembre, che si svilupperà su una struttura metallica ottagonale installata tutt'intorno al Wineglass. Il titolo Regata è legato ai «tubi innocenti smaltati di bianco che avranno l'effetto degli alberi delle barche a vela e ai pannelli di legno simili a vele bianche», proprio per rendere l'immagine di una regata velica. «Il concetto che l'artista intende esprimere è quello di una città aperta a nuove prospettive e alle opportunità che derivano dal suo affaccio sul mare» è scritto in delibera di giunta per giustificare l'installazione. Concetto, si legge ancora, «in linea con l'obiettivo di questa amministrazione» e collegato alla presidenza pescarese del Forum delle città dell'Adriatico.

In buona sostanza, l'amministrazione comunale ha deciso un'altra volta di oscurare il calice di Toyo Ito, «opera tuttora visibilmente danneggiata... e che non è nelle condizioni migliori per essere apprezzata» dice la delibera. Opera tra l'altro destinataria di un'ordinanza di sfratto, visto che sarà rimossa e riportata alla sede della Clax Italia di Pomezia, la ditta che l'ha realizzata e che sarà custode per la durata del contenzioso giudiziario in atto e che vede coinvolti Comune, Toyo Ito e l'azienda stessa.

L'installazione della Regata di Sofia Solitro, è precisato nel documento, sarà a costo zero per il Comune e anche le spese di installazione e rimozione dell'opera sono a carico dell'artista; che potrebbe dover smontare tutto se solo tra un paio di mesi la Clax Italia si dovesse presentare a piazza Salotto per riprendersi il Wineglass del maestro Toyo Ito.